



Una piccola chiesetta a Fallaveccia

E' un piccolo oratorio di campagna, che a partire dal periodo della peste del 1575 fungeva da lazzaretto

MORIMONDO (cc8) Situato nella frazione di Fallaveccia, Morimondo, la deliziosa chiesetta cinquecentesca con affreschi di fine XVI secolo attribuiti alla bottega dei Luini è un piccolo gioiello. È un piccolo oratorio di campagna che sorge un poco fuori dall'abitato di Fallaveccia.

Citato nella Bolla papale del 1561 con la quale Pio IV donò alla Ca' Granda (la «grande casa» dei milanesi come veniva chiamato dalla gente l'**Ospedale Maggiore**, l'attuale **Policlinico**) i possedimenti che facevano capo all'Abbazia di Morimondo, comprese chiese, cappelle e oratori. San Rocco è un piccolo gioiello che racconta le vicende storiche delle campagne lombarde: costruito tra il XV e

il XVI secolo in posizione isolata rispetto alle abitazioni del borgo, la chiesetta venne dedicata a San Rocco, protettore degli appestati. È probabile che a partire dalla peste del 1575 avesse proprio la funzione di lazzaretto. È decorata con affreschi dell'ultima metà del XVI secolo, attribuiti alla bottega di **Aurelio Luini**, figlio di Bernardino. Tra questi, un «San Rocco», un «San Sebastiano» e una «Crocifissione con Maddalena e san Giovanni Battista». La chiesa - un bene di proprietà pubblica donato da Papa Pio IV nel 1561 alla Ca' Granda, come un tempo veniva chiamato il **Policlinico di Milano** - era divenuta nel tempo inagibile a causa delle fragili fondamenta poggiate lette-

ralmente sulla sabbia, con un rischio sempre più prossimo di crollo.

Grazie all'intervento di risanamento e restauro, iniziato nel 2020, l'antico luogo di preghiera, dedicato al

santo protettore degli appestati, è stato ufficialmente inaugurato e riaperto al pubblico domenica, in occasione della festa patronale di Fallaveccia.

Il progetto di recupero ha interessato anche il vicino oratorio di Santa Maria Addolorata presso la cascina di Coronate, dove nell'XI secolo si stabilirono i 12 monaci cistercensi francesi guidati dall'abate di Morimondo in attesa della costruzione dell'abbazia di Morimondo da loro fondata.



La chiesa San Rocco di Fallaveccia prima dei lavori di restauro